

«FOCUS» ANIA: R.C. AUTO

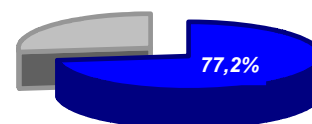
-- Numero 2 -- Marzo 2004

STATISTICA TRIMESTRALE R.C. AUTO (Dati al 31 dicembre 2003)

EXECUTIVE SUMMARY

- Con la disponibilità dei dati per l'intero 2003 relativi ad un campione di imprese esercitanti il ramo R.C. Auto rappresentativo del 77,2% del totale, il Servizio Statistiche e Studi Attuariali dell'ANIA è in grado di calcolare i principali indicatori della sinistrosità e di confrontarli con gli analoghi valori degli anni precedenti. Le conclusioni principali sono le seguenti:
 - la frequenza sinistri è stata pari nel 2003 all'8,78% per l'intero comparto (9,22% nel 2002), all'8,28% per le autovetture ad uso privato (8,71% nel 2002), al 22,68% per gli autocarri (24,66% nel 2002) e al 4,12% per i motoveicoli (valore simile a quello del 2002). In termini percentuali, la riduzione nel 2003 della frequenza sinistri (-4,8%), per il complesso dei veicoli analizzati, è stata inferiore a quella osservata nel 2002 (-5,9%); le differenze rispetto alla diminuzione degli incidenti rilevati nel 2003 dalla polizia della strada e dai carabinieri sono analizzate nel "Riquadro di approfondimento";
 - il tasso di crescita nel 2003 del costo medio dei sinistri liquidati totale (ottenuto come il rapporto tra l'importo liquidato totale e il numero dei sinistri chiusi nel 2003, indipendentemente dalla loro data di accadimento) è stato pari al 7,6% per il complesso dei veicoli analizzati (12,9% nel 2002);
 - la crescita dell'importo medio dei sinistri liquidati (7,6% nel 2003) ha vanificato i benefici derivanti dalla riduzione della frequenza sinistri (-4,8%). La miglior stima possibile della crescita del costo totale dei sinistri per l'intero 2003 [inteso come somma degli importi dei sinistri pagati e riservati di competenza dell'anno – Tavola 1 colonna (3)] è quindi un valore prossimo al 3,0%.
- Gli indicatori tecnici nel 2003 consentono di valutare l'impatto sul costo sinistri di competenza dell'anno, ma non sono sufficienti per effettuare una stima del risultato del conto tecnico di ramo. Gli ultimi dati disponibili al riguardo sono quelli pubblicati dall'Istituto di Vigilanza, riportati nella Tavola 1, che indicavano per il primo semestre 2003 un risultato tecnico positivo per € 167 Mln. (€ 28 Mln. nel primo semestre 2002), pari all'1,9% dei premi di competenza (0,3% nel 2002).

CAMPIONE DI IMPRESE STATISTICATO Percentuale dei premi R.C. Auto 2002



Per una corretta definizione ed interpretazione dei principali indicatori tecnici (*frequenza sinistri, importo medio dei sinistri liquidati, ecc.*) si rimanda al Numero 0 del «Focus» (ottobre 2003) disponibile sul sito dell'Associazione (www.ania.it) nella sezione «Documenti e Pubblicazioni».

Tavola 1
RISULTATO CONTO TECNICO RAMO R.C. AUTO – Valori in Milioni di Euro

Anno	Premi di Competenza	Costo Sin. Es. Corr. (pag.+ris.)	Suff./Insuff. Ris. Sin. Es. Prec.	Totale Oneri per Sinistri	Totale Spese di Gestione	Per memoria: Ris. Conto Tec.
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)=(3)-(4)	(6)	(7)
1998	11.514	11.142	-968	12.110	2.225	-1.740
1999	12.783	12.322	-925	13.248	2.422	-2.138
2000	14.048	12.769	-1.117	13.886	2.559	-1.531
2001	15.012	13.043	-691	13.734	2.741	-663
2002	16.312	13.438	-296	13.735	2.921	138
2002*	8.013	5.617	n.d.	n.d.	1.432	28
2003*	8.659	5.870	n.d.	n.d.	1.518	167

Nota (*): Dati ISVAP relativi al primo semestre dell'anno; in particolare l'ammontare del costo sinistri della colonna (3) è al netto della stima per i sinistri tardivi.

SETTORE I - AUTOVETTURE AD USO PRIVATO

Nel 2003 la **frequenza sinistri** per le autovetture ad uso privato è stata pari all'8,28%, in diminuzione rispetto all'8,71% rilevato nel 2002. La riduzione percentuale di questo indicatore tecnico (-4,9%) è stata pertanto nell'ultimo anno più contenuta di quella osservata nel 2002 (-5,8%).

Nonostante il processo di riduzione della frequenza sinistri, avviato già nel 2001, l'Italia continua ad avere un livello tra i più elevati fra i principali paesi Europei. Nel 2001 la frequenza sinistri era pari al 5,9% in Francia e al 7,5% in Germania.

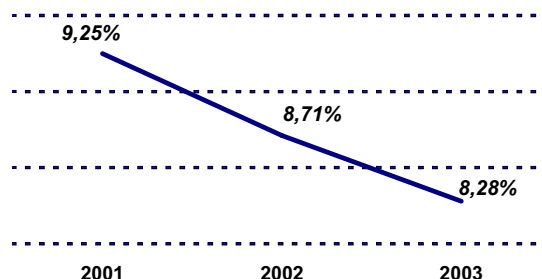
Continua la crescita dell'**importo medio liquidato totale** che ha registrato nel 2003 un incremento del 7,5% rispetto al 2002; un elemento positivo è che, pur in aumento, il tasso di crescita è inferiore a quello osservato nel 2002 (+12,8%). L'importo medio liquidato per ogni sinistro è pari attualmente a circa € 3.400.

Le due principali componenti dell'importo medio liquidato totale (relative alla generazione corrente e alle generazioni precedenti) registrano nel 2003 una dinamica leggermente differente.

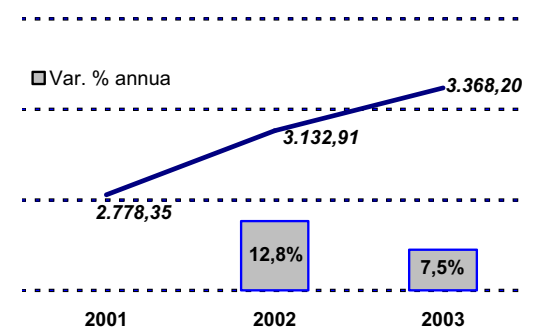
L'**importo medio liquidato di generazione corrente** mostra un incremento del 6,4%, valore leggermente superiore a quello dell'anno precedente (4,9%). Trattandosi di sinistri denunciati e liquidati nello stesso anno, si può assumere che i risarcimenti siano in massima parte relativi a rimborsi per danni materiali e danni fisici di modesta entità. L'aumento di questo importo medio liquidato è influenzato sia dalla crescita dei costi di riparazione dei mezzi di trasporto (che secondo l'ISTAT sono aumentati di quasi il 4%) sia da quella dei risarcimenti per danni fisici di lieve entità. L'importo medio liquidato per questa categoria di sinistri è quindi cresciuto più dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (2,7% nel 2003).

L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** mostra un incremento dell'8,2%, valore inferiore a quello osservato nel 2002 (10,4%). Per risarcire un sinistro la cui completa definizione ha richiesto più di un anno di tempo, le compagnie di assicurazione hanno pagato nel 2003 in media € 6.000.

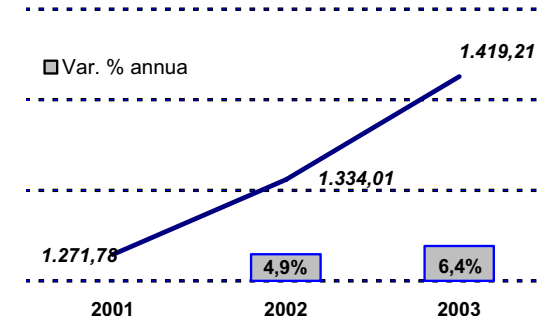
FREQUENZA SINISTRI



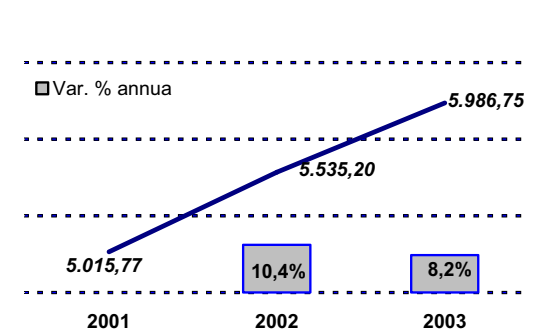
IMPORTO MEDIO LIQUIDATO TOTALE Valori in Euro



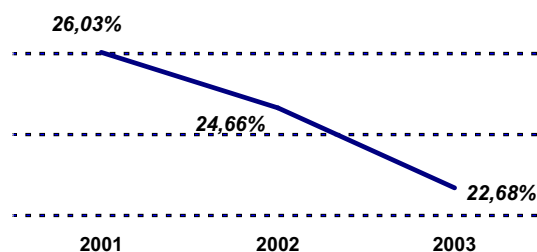
IMPORTO MEDIO LIQUID. DI GENER. CORRENTE Valori in Euro



IMPORTO MEDIO LIQUID. DI GENER. PRECEDENTI Valori in Euro

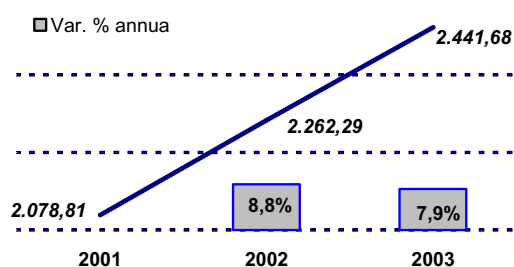


FREQUENZA SINISTRI



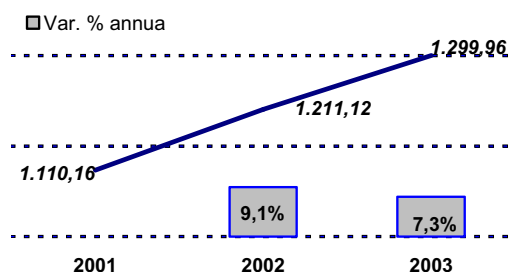
IMPORTO MEDIO LIQUIDATO TOTALE

Valori in Euro



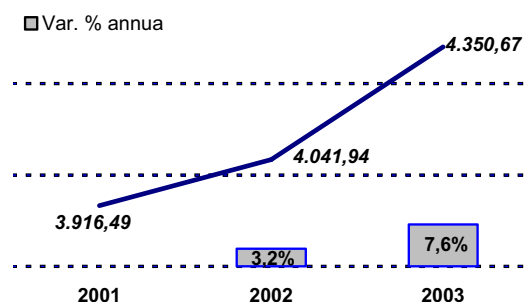
IMPORTO MEDIO LIQUID. DI GENER. CORRENTE

Valori in Euro



IMPORTO MEDIO LIQUID. DI GENER. PRECEDENTI

Valori in Euro



SETTORE IV - AUTOCARRI

La **frequenza sinistri** per gli autocarri, esclusi i motocarri e i rimorchi, è stata nel 2003 pari al 22,68%, in flessione rispetto al 24,66% registrato nel 2002. La riduzione ha riguardato sia gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali (dal 21,14% nel 2002 al 19,35% nello stesso periodo di quest'anno) sia gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali (dal 37,02% al 34,62%).

L'**importo medio liquidato totale** ha registrato un incremento del 7,9% rispetto al 2002. In media, per ogni sinistro chiuso con liquidazione nel 2003 sono stati pagati € 2.441,68. In particolare, l'importo medio liquidato totale per gli autocarri con peso inferiore a 35 quintali è stato pari a € 2.278,73 con un incremento del 9,2% rispetto all'anno precedente. In crescita è anche l'importo medio liquidato totale per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che è stato pari a € 2.773,75 (+5,7% rispetto all'anno precedente).

Andando ad analizzare più in dettaglio l'importo medio liquidato totale, si può evidenziare l'andamento registrato dalle sue due principali componenti, relativamente cioè alla generazione corrente e a quelle precedenti.

L'**importo medio liquidato di generazione corrente** ha mostrato un incremento del 7,3% rispetto a quello registrato nell'anno precedente, in lieve decelerazione rispetto alla variazione riscontrata nel 2002 (+9,1%).

L'importo medio liquidato per gli autocarri inferiori a 35 quintali è stato pari a € 1.274,06, con un incremento tendenziale del 7,4%. In crescita, con tassi tendenziali simili, è anche l'importo medio liquidato per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che raggiunge € 1.357,39 (+7,3% rispetto all'anno precedente).

L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** si è sviluppato ad un ritmo di crescita tendenziale in linea con quello della generazione corrente (+7,6%), in ripresa quindi rispetto all'aumento più contenuto osservato nel 2002 (+3,2%).

In particolare, l'importo medio liquidato per gli autocarri inferiori a 35 quintali è stato pari a € 4.087,81, con un incremento del 9,9% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente. In crescita è stato anche l'importo medio liquidato per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che è stato pari a € 4.817,96, registrando un aumento del 4,2% rispetto all'anno precedente.

SETTORE V - MOTOVEICOLI

I motoveicoli, ciclomotori e motocicli, hanno registrato nel 2003 una **frequenza sinistri** pari al 4,12%, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2002. Mentre la frequenza dei ciclomotori è risultata in lieve aumento, passando dal 4,05% del 2002 al 4,13% del 2003, i motocicli mostrano una modesta flessione (da 4,16% nel 2002 a 4,10% nel 2003).

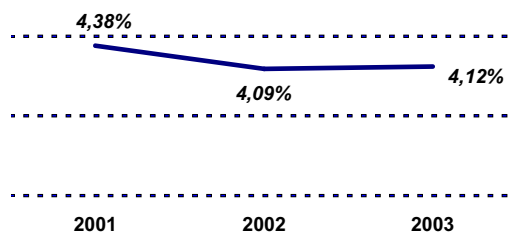
Anche per i motoveicoli, l'**importo medio liquidato totale** mostra un incremento pari all'8,0% rispetto al 2002. In media, per ogni sinistro chiuso con liquidazione nel 2003 sono stati pagati € 2.644,07.

L'importo medio liquidato totale per i ciclomotori è stato pari a € 2.250,72, con una crescita accentuata (+10,6%) rispetto all'analogo valore dell'anno precedente. In lieve aumento (+2,4%), invece, l'importo medio liquidato totale per i motocicli che ha raggiunto € 3.277,53.

Andando ad analizzare l'importo medio liquidato nelle sue due componenti si osserva che l'**importo medio liquidato di generazione corrente** mostra un incremento dell'8,1%, valore leggermente superiore a quello registrato nell'anno precedente. In particolare l'importo medio liquidato per i ciclomotori è stato pari a € 947,99, con un incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente. L'importo medio liquidato per i motocicli ha raggiunto € 1.197,24, con un aumento tendenziale dell'8,2%.

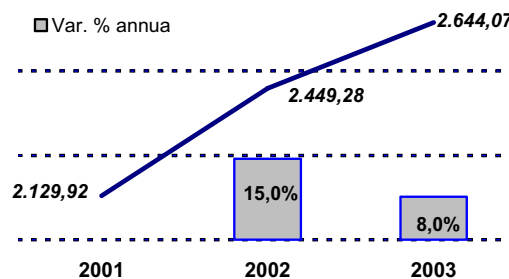
L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** ha mostrato l'incremento più sostenuto se confrontato con tutti gli altri settori di veicoli analizzati (+11,8%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato). L'aumento, ancora una volta, è stato concentrato nel comparto dei ciclomotori, dove l'importo medio liquidato è stato pari a € 4.357,74 (con un incremento tendenziale del 16,3%). Più contenuta è stata invece la crescita dell'importo medio liquidato per i motocicli (+4,8%), attestandosi a € 6.016,73, il valore in assoluto più elevato fra tutte le tipologie di veicoli rilevati.

FREQUENZA SINISTRI



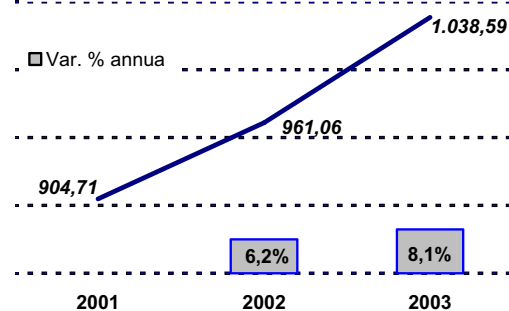
IMPORTO MEDIO LIQUIDATO TOTALE

Valori in Euro



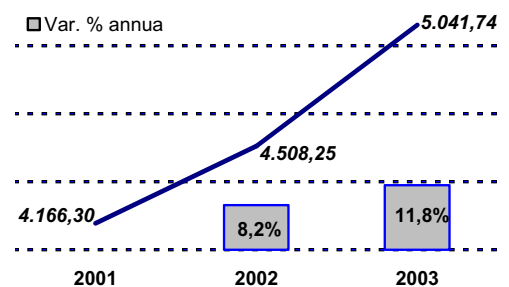
IMPORTO MEDIO LIQUID. DI GENER. CORRENTE

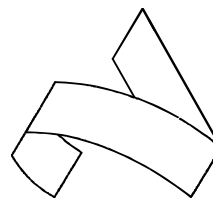
Valori in Euro



IMPORTO MEDIO LIQUID. DI GENER. PRECEDENTI

Valori in Euro





ANIA
Associazione
Nazionale fra le
Imprese
Assicuratrici

**Servizio Statistiche
e Studi Attuariali**

via della Frezza, 70
00186 Roma
tel. 06 326881
fax 06 3230565
e-mail: statistico@ania.it
internet: www.ania.it

RIQUADRO DI APPROFONDIMENTO: ANDAMENTO DELLA SINISTRALITÀ NEL 2003

Nel Numero 1 del «Focus» (Gennaio 2004), disponibile sul sito dell'Associazione (www.ania.it) nella sezione «Documenti e Pubblicazioni», sono state illustrate le differenze sostanziali tra la rilevazione del numero dei sinistri denunciati al settore assicurativo e quella del Ministero dell'Interno che raccoglie gli incidenti verbalizzati dalla polizia stradale e dai carabinieri. Con la disponibilità dei dati forniti dalle compagnie di assicurazione **per l'intero 2003** è possibile confrontare la **dinamica** dei sinistri denunciati al settore con quella degli incidenti rilevati dal Ministero; occorre tener conto che i dati relativi al settore assicurativo contengono un elemento di stima in quanto – provenendo da un campione di imprese – è stato necessario effettuare una proiezione per stimare il totale di mercato e per ridurre gli effetti derivanti dalla variazione del parco di veicoli assicurati.

Tavola R.1

Tipologia di Incidente	Polizia Stradale e Carab.			Settore Assicurativo*		
	2002	2003	Var. % 03/02	2002	2003	Var. % 03/02
Totale Incidenti	194.910	163.009	-16,4%	3.836.135	3.708.504	-3,3%
- di cui con lesioni o mortali	97.458	80.390	-17,5%	767.227	704.615	-8,2%
- di cui con danni a cose	97.452	82.619	-15,2%	3.068.908	3.003.889	-2,1%

Nota (*): Stima ANIA

Con riferimento ai soli incidenti con lesioni o mortali, la riduzione rilevata nel 2003 dalla polizia stradale e dai carabinieri è stata pari al 17,5%. Nei dati delle compagnie di assicurazione risulta un significativo calo per questa tipologia di sinistri (-8,2%). La differenza fra i due valori è minore di quella rilevata per il totale degli incidenti. Ciò è coerente con il fatto che il campione dei dati di fonte pubblica è più adatto a rappresentare la totalità dei sinistri con danni fisici, poiché in queste circostanze è più frequente l'intervento della polizia stradale e dei carabinieri: la rappresentatività del campione del Ministero per questi incidenti è stata nel 2003 pari all'11,4%.

Con riferimento ai soli incidenti con danni a cose, la differenza tra la riduzione osservata nei dati del Ministero (-15,2%) e quella osservata nei dati delle compagnie (-2,1%) è più accentuata, per la maggiore diversità, sia quantitativa che qualitativa, dei due campioni. Per questa tipologia di danni, infatti, la rappresentatività dei dati delle autorità pubbliche è piuttosto limitata (2,8% nel 2003). Ciò è dovuto principalmente al fatto che gli incidenti comunicati dal Ministero non comprendono quelli in cui non è intervenuto un pubblico ufficiale e quelli rilevati dalla polizia municipale che opera per lo più nei centri urbani, dove secondo l'ISTAT si concentra quasi il 75% degli incidenti.

L'andamento della sinistrosità nei diversi trimestri dell'anno è riportato nella Tavola R.2. I dati del Ministero evidenziano una forte riduzione del numero degli incidenti già nel secondo trimestre (-20,9%). Dopo l'introduzione della patente a punti (avvenuta lo scorso 1 luglio) la riduzione è stata del 22,3% nel terzo trimestre e lievemente inferiore nel quarto (-14,9%). Anche nei dati delle imprese di assicurazione vi è una forte riduzione del numero dei sinistri denunciati nel secondo trimestre (-9,8%), mentre le riduzioni nel terzo e quarto trimestre sono molto contenute (-0,1% e -1,1%, rispettivamente). Alcuni fattori possono contribuire a spiegare queste differenti dinamiche. In primo luogo, occorre ricordare che l'estate del 2002 fu caratterizzata da una straordinaria piovosità, mentre nell'estate scorsa le condizioni meteorologiche sono risultate essere meno rischiose per la guida, soprattutto nelle strade extra-urbane dove avviene la gran parte degli incidenti verbalizzati dalla polizia stradale e dai carabinieri. In secondo luogo, occorre tener presente che vi sono dei tempi tecnici necessari all'assicurato/danneggiato per effettuare la denuncia e alle compagnie di assicurazione per valutarne l'esito; ciò si potrebbe riflettere in un ritardo del manifestarsi di un calo del numero dei sinistri denunciati alle assicurazioni. Non si può infine escludere che siano diminuite le richieste di intervento della polizia stradale o dei carabinieri, per il timore del responsabile del sinistro di perdere i punti sulla patente nel caso egli abbia commesso una infrazione della normativa del codice della strada.

Tavola R.2 – NUMERO DI INCIDENTI/SINISTRI

Fonte di Rilevazione	Primo Trimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		Quarto Trimestre		Totale Anno	
	2003	Var. % 03/02	2003	Var. % 03/02	2003	Var. % 03/02	2003	Var. % 03/02	2003	Var. % 03/02
Polizia Stradale e Carabinieri	41.098	-5,9%	38.665	-20,9%	40.126	-22,3%	43.120	-14,9%	163.009	-16,4%
Compagnie di assicurazione*	1.011.501	-1,4%	943.026	-9,8%	839.684	-0,1%	914.293	-1,1%	3.708.504	-3,3%

Nota (*): Stima ANIA

Gli incidenti verbalizzati dalla polizia stradale e dai carabinieri nel 2003 sono stati 163.009 (Tavola R.1); la diminuzione rispetto al 2002 è stata del 16,4%. I sinistri denunciati alle compagnie di assicurazione nel 2003 sono stati pari a 3.708.504, con una riduzione rispetto all'anno precedente (-3,3%) molto più contenuta rispetto a quella registrata dal Ministero dell'Interno. La rappresentatività degli incidenti rilevati dal Ministero rispetto all'universo assicurativo è quindi scesa nel 2003 al 4,4% dal 5,1% nel 2002.